18 1

1950

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

STATUTO

ato della Repubblica - Archivio Storico

DENOMINAZIONE SEDE SCOPO RAPPRESENTANZA

Art. 1. È costituita, con sede centrale e legale in Napoli, presso il Museo Nazionale, una Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.). Nei capoluoghi di regione avrà sede una delegazione dell'A.I.C.C. La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente, eletto dal Consiglio direttivo.

Art. 2. L'Associazione ha lo scopo di raccogliere in sodalizio tutti gli Italiani che sentono l'esigenza attuale delle discipline umanistiche per una comune opera di cultura e di suscitare ed estendere l'interesse per una piú diretta conoscenza dell'antica civiltà.

Art. 3. Per raggiungere gli scopi sociali essa si propone di:

a. organizzare la lettura e il commento delle maggiori opere delle letterature classiche, provvedendo a creare con una attività editoriale istrumenti meglio adeguati alla piú larga conoscenza degli scrittori di età classica e postclassica;

b. istituire corsi di lezioni e conferenze per illustrare i vari aspetti del mondo classico, valendosi anche della collaborazione di eventuali Enti associati;

c. promuovere la conoscenza diretta delle opere della

nato della Repubblica - Archivio Storico

civiltà antica con visite e illustrazioni di Musei, Monumenti e Scavi;
d. incoraggiare con premi, concorsi e ogni altro mezzo utile lo studio e la ricerca nel campo delle discipline classiche;
e. suscitare il pubblico interesse intorno a quelle esplorazioni e ricerche di carattere storico e archeologico che investono i maggiori problemi della storia della civiltà italica, cooperando a tal fine con le Soprintendenze e con gli organi competenti;
f. contribuire a formare una più vigile coscienza per la tutela del patrimonio storico artistico monumentale e paesistico nazionale;
g. prendere viva parte ai problemi dell' istruzione classica collaborando con gli organi dirigenti e facendo assegnamento sulla cooperazione e sull'esperienza dei docenti di ogni ordine di scuola;
h. dare notizie precise e documentate su studi e ricerche di interesse letterario, storico e archeologico;
i. facilitare, particolarmente nei centri ove non esistano pubbliche raccolte, la informazione bibliografica e la diffusione di opere essenziali alla conoscenza della civiltà antica;
organizzare convegni generali e parziali dell'Associazione che rispondano ai particolari fini programmatici del sodalizio stabilendo anche relazioni con istituti esteri aventi analoghe finalità.

Art. 4. La durata dell'Associazione è stabilita in quindici anni, fino cioè al 31 dicembre 1965, e potrà essere prorogata alla scadenza, con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci secondo le norme dettate dalla legge e dal presente statuto. In mancanza di deliberazione dell'Assemblea allo scadere del termine si intenderà prorogata tacitamente di anno in anno.

PATRIMONIO

Art. 5. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a. dalle quote dei soci;
b. dalle cose mobili, immobili e dai diritti da chiunque lasciati o donati;
c. dagli utili netti eventualmente realizzati per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3;
d. dalle elargizioni, sussidi e sovvenzioni concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
e. dagli interessi sul capitale e sul fondo di riserva, qualora l'Assemblea riterrà costituirne uno;
f. da tutto quanto l'Associazione acquisterà a qualsiasi titolo, biblioteche comprese.

SOCI

Art. 6. Chi intenda essere ammesso in qualità di socio nell'Associazione Italiana di Cultura Classica deve presentare domanda, sottoscritta da un Socio presentatore, al Consiglio Direttivo, indicando la categoria prescelta. All'atto della presentazione della domanda, deve riconoscere ed accettare il presente statuto.

Art. 7. L'ammissione all'A.I.C.C. nella qualità di Socio può essere, dal Consiglio Direttivo, concessa a chiunque ne sia ritenuto idoneo per moralità e capacità. La qualità di Socio può essere attribuita anche ad Enti e Associazioni.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Art. 8. I Soci si distinguono nelle seguenti categorie:
a. socio ordinario;
b. socio sostenitore;
c. socio benemerito;
d. socio corrispondente all'estero.
All'atto dell'ammissione i Soci delle prime due categorie dovranno versare una tassa d'ammissione, il cui importo, insieme con quello dei contributi dovuti dai Soci di ciascuna di tali categorie, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo. Sono soci benemeriti le persone o gli Enti che con sovvenzioni o con altri mezzi contribuiscano — in modo, a giudizio del Consiglio Direttivo, rilevante — al conseguimento delle finalità dell'Associazione. Soci corrispondenti verranno nominati dal Consiglio direttivo le persone o gli Enti di qualsiasi nazionalità che dall'Estero cooperino al raggiungimento dei fini della A.I.C.C. I Soci corrispondenti sono esonerati dal pagamento di qualsiasi contributo o tassa sociale.

Art. 9. A ciascun Socio sarà rilasciata una tessera sociale, con l'indicazione della categoria, che darà diritto a partecipare alla vita dell'A.I.C.C. e ad usufruire delle agevolazioni concesse ai Soci.

Art. 10. I Soci ricevono gratuitamente il « Bollettino dell'A.I.C.C. » e partecipano a tutte le attività dell'Associazione. Ai Soci sostenitori e ai Soci benemeriti saranno date gratuitamente le pubblicazioni edite a cura dell'A.I.C.C., ai Soci ordinari sarà concesso uno sconto determinato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11. Il socio ordinario o sostenitore che intenda dimettersi dovrà informarne il Consiglio Direttivo non oltre il 15 novembre dell'anno in corso. In mancanza, il Socio rimarrà obbligato per tutta l'annualità successiva. La qualità di Socio si perde inoltre per insolvenza o per gravi motivi accertati dal Consiglio Direttivo. La radiazione o le dimissioni importano immediata decadenza da ogni diritto comunque acquisito dal Socio.

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Art. 12. Organo deliberante dell'A.I.C.C. è l'Assemblea Generale in adunanza ordinaria o straordinaria, cui hanno diritto di partecipare tutti i Soci ad assoluta parità di voto. Gli Enti ed Associazioni, che siano soci, partecipano col proprio legale rappresentante o con la persona da esso delegata. L'Assemblea elegge tra i Soci un Consiglio Direttivo, composto di undici membri.

Art. 13. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente, un Segretario generale ed un Tesoriere. Le cariche sono a titolo gratuito. Il Tesoriere risponde personalmente della conservazione dei beni dell'Associazione, e ne redigerà annualmente inventario controfirmato dal Presidente e dal Segretario generale. Il Presidente ed il Segretario generale, sono rispettivamente Presidente e Segretario anche dell'Assemblea dei Soci. Il Segretario generale sovraintende agli uffici dell'Associazione ed è capo dell'eventuale personale.

Art. 14. Il Consiglio deve riunirsi almeno tre volte l'anno per l'esame della attività e della gestione e

Senato della Repubblica - Archivio Storico

può essere convocato dal Presidente, tutte le volte che lo ritenga opportuno, o su richiesta di cinque componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza di voti: in caso di parità, prevale quello del Presidente.

Art. 15. Il Consiglio si intende legalmente adunato con la presenza di almeno sette dei suoi componenti; in caso di assenza del Presidente, sarà presieduto dal Consigliere presente più anziano. Il Consiglio dura in carica tre anni; i suoi componenti possono essere rieletti.

Art. 16. Per le riunioni del Consiglio viene, a cura del Presidente, compilato ordine del giorno che sarà comunicato ai componenti almeno ventiquattr'ore prima dell'adunanza, e, al termine di essa sarà redatto, a cura del Segretario, processo verbale da sottoporre alla firma dei Consiglieri alla riunione successiva.

Art. 17. La rappresentanza legale dell'Associazione è devoluta al Presidente. In caso di suo impedimento, al Segretario generale e al Tesoriere congiuntamente. La firma del Presidente o quella dei Consiglieri che lo sostituiscono dovrà essere preceduta dalla denominazione sociale. Le operazioni contabili di cassa (pagamenti, riscossioni, etc.) dovranno essere sempre deliberate preventivamente dal Consiglio Direttivo che potrà però delegare tale facoltà congiuntamente al Presidente ed al Tesoriere.

Art. 18. L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata, nella sede sociale o altrove, dal Presidente annualmente entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio e dei conti preventivi e consuntivi e negli altri casi previsti dalla legge; la straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio o quando questo ne abbia richiesta da almeno un quarto dei Soci. La convocazione dell'Assemblea ordinaria o straordinaria sarà fatta sul « Bollettino » dell'Associazione e, con riassunto delle questioni all'ordine del giorno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Gli atti di ordinaria amministrazione sono di competenza del Consiglio Direttivo. Gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione sono di competenza esclusiva dell'Assemblea, tranne che questa non abbia delegato il Consiglio.

A giudizio insindacabile del Consiglio, la convocazione ordinaria o straordinaria dell'Assemblea potrà essere sostituita da referendum tra i Soci. A tal fine, il Presidente renderà note ai Soci, coi mezzi prescritti per la convocazione dell'Assemblea, le proposte e le questioni relative all'ordine del giorno. Nel termine indicato nell'avviso di convocazione i Soci comunicheranno il loro voto sugli argomenti all'ordine del giorno, per mezzo della scheda di votazione che avranno ricevuta. Le schede non debitamente francate saranno respinte. Scaduto il termine fissato per la risposta, il Presidente, con l'assistenza di cinque Consiglieri, riconoscerà e proclamerà l'esito delle votazioni: il Segretario farà constare da apposito verbale le deliberazioni adottate.

Art. 19. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e col voto di almeno la metà degli associati o di loro delegati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il

Senato della Repubblica - Archivio Storico

numero degli intervenuti. Nel caso del referendum le proposte messe all'ordine del giorno si intendono approvate se avranno ottenuto la maggioranza dei votanti (schede pervenute al Consiglio). Nelle deliberazioni di approvazione di bilancio e in quelle che riguardano loro responsabilità, rendimenti di conto e questioni inerenti a gestioni da essi tenute, i componenti del Consiglio non hanno voto. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea e il bilancio annuale vengono pubblicati nel « Bollettino » dell'Associazione.

Art. 20. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto, occorre l'intervento (in Assemblea o al referendum) di un terzo dei soci e il voto favorevole dei due terzi dei votanti. Per deliberare lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci. Per le adunanze dell'Assemblea vigono le stesse norme stabilite all'art. 16 per il Consiglio. L'ordine del giorno dell'Assemblea sarà compilato dal Consiglio, che includerà le eventuali richieste o proposte dei Soci.

Art. 21. L'esercizio dell'Associazione si chiude col 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 22. In caso di scioglimento dell'Associazione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, l'attivo netto sarà ripartito tra i Soci nella esatta proporzione delle quote da ciascuno di essi versate.

DELEGAZIONI REGIONALI

Art. 23. Le delegazioni regionali saranno istituite dal Consiglio Direttivo che delegherà a dirigerle un membro del Consiglio stesso o uno dei Soci. Le delegazioni non hanno autonomia amministrativa e qualsiasi loro iniziativa dovrà essere preventivamente autorizzata dal Consiglio Direttivo.

ATTI E PUBBLICAZIONI

Art. 24. L'A.I.C.C. pubblica un « Bollettino dell'Associazione Italiana di Cultura Classica » che darà notizia di tutte le attività scientifiche e organizzative. Esso sarà diretto da un Comitato composto dal Presidente e dai Soci designati dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e tra i delegati regionali.
La stampa e la pubblicazione di opere scientifiche o divulgative sarà affidata a un Editore particolarmente idoneo con il quale il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, stipulerà apposito contratto.

Art. 25. Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si richiamano le disposizioni contenute nel Libro I, Titolo II, Capo II del Codice Civile vigente.

Art. 26. Il Consiglio Direttivo è autorizzato a formulare un regolamento per l'attuazione del presente statuto.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI. 16 DICEMBRE 1950

ato della Repubblica - Archivio Storico

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

PROGRAMMA DI UN CORSO PER I SOCI SU NAPOLI GRECO-ROMANA

Università degli Studi - Cortile del Salvatore

sabato 7 aprile ore 17,30
1 ora — AMEDEO MAIURI, Neapolis topografia e monumenti

martedì 10 aprile ore 18,30
30' — FELICE IPPOLITO: I presupposti geologici
30' — GIORGIO BUCHNER: La preistoria di Napoli

giovedì 12 aprile ore 18,30
20' — MARIO NAPOLI: Partenope e Napoli
20' — ALFONSO DE FRANCISCIS: Le necropoli ellenistiche e romane
20' — WERNER JOHANNOWSKY: Teatro e Odeon

sabato 14 aprile ore 17,30
1 ora — FRANCESCO DE MARTINO: Le istituzioni

giovedì 19 aprile ore 18,30
30' — ETTORE LEPORE: Aspetti economici e sociali
30' — LAURA BREGLIA: La monetazione

sabato 21 aprile ore 17,30
DOMENICO MUSTILLI: L'arte figurativa

mercoledì 25 aprile ore 17,30
30' — MARCELLO GIGANTE: La cultura letteraria
20' — G.OSCAR ONORATO: Napoli attraverso le epigrafi
20' — ATTILIO STAZIO: I giuochi quinquennali

sabato 28 aprile ore 17,30
1 ora — GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI: Le vicende storiche

domenica 29 aprile: gita a Cuma e a Baia (dir. AMEDEO MAIURI)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

10 42

PARIS... EN FLANANT

Place de l'Opéra
et perspective de la rue de la Paix

6105

PARIS
GARE D'AUSTERLITZ
15-12-50

Editions d'Art "Yvon", 15, Rue Masseb, Paris
Fabrication française — Reproduction interdite

AUJOU[redacted]
ACHE[redacted]
UN LIVRE

Sgbia gradire, caro Professore, i migliori auguri per le prossime feste, assieme ai più sentiti saluti ed auguri da parte di

Santi Di Paola

Paris 23-12-950

Santi Di Paola
Hôtel du Panthéon
Place du Panthéon
PARIS V

J. B. 590

Chm Prof
Francesco De Martino
Somma Vesuviana
NAPOLI
(Italie)

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

12

41

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE





On.

Prof. Avv. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

17

Bologna [redacted]

Caro De Martino,

la commissione è convocata per il 15; io arriverò a Roma la sera del 14 [redacted] ro' presso mia nonna (via Astura n. 2 L. Coppola: nell'elenco telefonico vedrai il n. di telefono se dovessi occorrerti)

Quanto al "possesso", farò il l'aggiornamento puramente bibliografico e giurisprudenziale senza toccare il testo

Con [illegible] ...

Tuo S. Bianca

Senato della Repubblica - Archivio Storico

A

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI 40

IL RETTORE

Napoli 10.11.950

Illustre Professore,

apprendo con piacere del Suo trasferimento dall'Università di Ba=ri a questa Università per la Cattedra di Storia del Diritto Romano.

Le invio il mio cordiale saluto ed il benvenuto, lieto che l'Università ed i di=scepoli potranno giovarsi della Sua opera di Studioso e di Maestro.

Ernesto Pontieri

On. Prof. DE MARTINO FRANCESCO

NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15 Roma 19-X-'50 38

SENATO DELLA REPUBBLICA

Caro De Martino, l'amico prof. Angeletti ha anche interrogato membri di materie giuridiche del C.P. i quali gli hanno confermato che non faranno che accettare il voto della Facoltà di Napoli:

Fraternamente

Gino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

32

16

UNIVERSITÀ DI CATANIA

FACOLTÀ GIURIDICA

Napoli, 11 ottobre 1950

Caro De Martino,

ho il timore sempre più vivo che tu non ti renda conto della gravità della situazione.

L'esclusione del compagno Brancello dall'o.d.g. fa una vera e propria mozione, di cui ho scoperto tutti gli ingranaggi umani e che tono riuscito a sventare solo attraverso telegrammi e lettere ufficiali del Preside della Facoltà, nonché ufficiose minacce di rivolgermi all'"Unità".

Comunque, ora occorre: a) che si decida, b) che si decida positivamente, cioè a nostro favore. Ti devi muovere e forte! Hai alcuni a quello

Senato della Repubblica - Archivio Storico

che ti dico. Br., temendo che il ricorso venga re=
spinto, sta facendo di tutto per architettare, con
i suoi amici, una manovra procedurale allo
scopo di rinviare la decisione alle calende
greche. Bisogna, dunque, sforzarsi di evitare
anzitutto il rinvio!!

Io, naturalmente, ho fatto, dal mio canto, quel
che ho potuto, ma è stato ben poco. Vedi tu, ora,
quello che puoi fare.

Affettuosamente

Antonio Guarino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

DEUTSCHE AKADEMIE DER WISSENSCHAFTEN ZU BERLIN

DER PRÄSIDENT
NR. .....
BEI ANTWORT ANGEGEBEN
Präs./Ka.

APOGRAPHVM
all'Amico Prof. De Martino
Fr. Della Corte

BERLIN NW 7 UNTER DEN LINDEN 8
FERNSPRECHER 42 68 01

11 - 3 - 1950

PRO PARTE III **C. I. L. VOLVMINIS IV SVPPLEMENTI** IMPRIMENDA.

Viro doctissimo et de scientia epigraphica optime merito MATTHAEO DELLA CORTE *salutem plurimam dico.*

Quanta peritia et elegantia usum linguae latinae tractare scias quoniam ex schedis ad nos datis elucet, rogo, vir doctissime, ut mihi pro tua humanitate permittas ut huius epistulae tenorem latinis verbis exprimam. Ac primum quidem in perlustrandis schedis tuis tam ego quam adiutor meus, doctor Schubring, tanta admiratione affecti sumus ut hanc plenam et, ut ita dicam, ardentem gratiam ore comprimere nolimus. Tanta enim sentimus te in inscriptionibus colligendis eorumque verbis transcribendis, explendis, explicandis versatum esse doctrina epigraphica, tanta in studiis pompeianis auctoritate, tanta veri coniectandi felicitate, ut omnia ad inscriptionum editionem pertinentia officia summa sollertia et doctrina praestiteris.

Iam Corporis Inscriptionum Berolinensis editores paratis copiis uti possunt

ad **C. I. L. VOLVMINIS IV SVPPLEMENTI** PARTEM III IMPRIMENDAM.

Accedunt autem ad suum opus faciendum postquam maximas tibi gratias egerunt quod tam liberaliter messem uberrimam laborum tuorum ad Corpus Berolinense detulisti. De singulis rebus de quibus quaestiones aut dubitationes orientur, doctor Schubring, operis imprimendi custos, te semper certiorem faciet.

Maneas operis nostri fautor benevolus et optime valeas.

JOHANNES STROUX

Exscripsit Pompeiis die 1 - VII - 1950.

MATTHAEVS DELLA CORTE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
SEMINARIO GIURIDICO

Bari, li 20.2.1950

Ch.mo Prof. De Martino

Ho ricevuto nei giorni scorsi le sue domunicazioni e sono lieto di poterle co= municare di avere finalmente esaurito l'ap= pello di Istituzioni, particolarmente la= borioso in questa sessione per il numero rilevante dei candidati presentatisi (ol= tre 150).

Per quanto riguarda la notizia che lei mi dà circa la probabile decorrenza dall'an= no prossimo del suo trasferimento, mi pare però che nel dicembre scorso sia intervenu= ta una legge che autorizzava il Ministro a provvedere entro l'aprile ai trasferimen= ti per l'anno in corso.

Io intanto, dopo la deliberazione del consiglio di facoltà, avevo iniziato re= golarmente il corso; ma, rebus sic stan= tibus, devo sospenderlo, o continuarlo, sia pure con l'intesa che, non avvenendo quest' anno il trasferimento, il corso si inten= derà tenuto, come negli anni scorsi, fidu= ciariamente? Tanto più che quest'anno non avrei neppure da tenere il corso di storia, che, come sa, è stato attribuito a Cassan= dro.

Ho terminato intanto in questi giorni la prima stesura del lavoro sulla respon= sabilità del nauta ex recepto ed ho avuto modo di ammirare in breve ma vigoroso con= tributo da lei dato al problema nel suo scritto sulla lex Rhodia.

Ebbi, nello scorso settembre, ad ac=

Senato della Repubblica - Archivio Storico

cennarle a questo mio studio , ma sarei lieto di poterne riparlare un ~~xxx~~ po' con lei e ,se non ha in programma una sua prossima venuta da queste parti,verrei a trovarla io a Roma alla mia prossima venuta .

In attesa ,mi creda ,con i miglio= ri saluti

Suo

F. Pelli Rubr.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

N.B. Se non hai tempo per aggiornare subito, ti prego, manda il ms.; aggiornerai in bozze.

21

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BOLOGNA
ISTITUTO GIURIDICO

Bologna 18/5/50

Caro De Martino,

il Tuo "possesso" andrà in un vol. del commentario che comprenderà anche la comunione e il cond. di case – La prima (che ho fatto io) è già in tipografia; intanto vado preparando il condominio. La tipografia, che ha già fuso i caratteri per la comunione, è libera e ha fame di manoscritti: vuoi mandarci il Tuo possesso aggiornato?

Ti chiedo ora i dati bibliografici degli autori seg. cit. da te (vorrei tit. esatto, nome e cogn. dell'aut., anno, ediz., luogo e editore, vol., numero dell'ult. pag. dell'op.):

1) Coviello Possesso (cit. a p. 98)

2) Gangi La riforma del reg. giur. del poss. (cit. a p. 4)

3) Galante Sull'efficacia recuperatoria dell'az. di manutenz. ~~[illegible]~~

4) Lucarini Den. di n. op. nella pratica del processo (cit. nelle ult. pagine)

5 Polacco Possesso (cit. a p. 4)

Grazie Contraccambio

S. Bianco

Senato della Repubblica - Archivio Storico

22

19

1951

Senato della Repubblica - Archivio Storico

23 Cat. 19.10.51

Carissimo,

Non ho avuto risposta alla mia preghiera di recensione. La rinnovo con viva insistenza. È una cosa a cui teniamo molto. A titolo di "usurae moratoriae" aggiungo la preghiera di darci una breve "nota" per la omonima rubrica di IVRA III. Basta un felice spunto tratto dalla lettura di un libro recente per farci scrivere

Senato della Repubblica - Archivio Storico

24

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE

Seminario giuridico dell'Università di Catania

MAGNESIA
SPADARO VENTURA



due o tre pagine
vive e piene di
interesse.
Posso sperare?
Attendo un cortese
cenno di risposta.
Grazie e cordiali
saluti — Tuo affmo
Cesare Santoro

Chiar.mo Sig.r
On.le Prof. Francesco De Martino
Deputato al Parlamento
Montecitorio
Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

attività accad.
3
con i gp
acc

1939-43

fasc. 19

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Dott. ANTONINO MERLINO
Aiuto e Docente di Clinica Ostetrica
e Ginecologica nella R. Università
NAPOLI
S. Andrea delle Dame, 19

il 19/aul

Carissimo,

Il dottor Barberis mi ha dato l'incarico di farti tenere l'accluso regolamento e d'invitarti ad intervenire ad una riunione che avrà luogo domani alle ore 10. Se non potessi intervenire dovresti fissare tu un altro appuntamento per aggiornare il convegno.

Infinite cordialità dal tuo

[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

55

77

UNIVERSITÉ
DE
STRASBOURG

FACULTÉ DE DROIT ET DES SCIENCES POLITIQUES

~~STRASBOURG~~, le 1 Octobre 1951

40 Boulevard des Invalides
Paris VII

Monsieur et cher Collègue

Je vous remercie très vivement de votre amabilité pour l'envoi de votre très belle "Storia della Costituzione Romana". Je n'ai fait que la parcourir, n'ayant pas eu encore le temps de la lire en entier. Mais je veux vous dire ~~tout~~ de suite combien ce premier ~~contact~~ m'a été profitable. Dans un domaine si travaillé dans ces dernières années, vous nous offrez un guide d'une très large information et de beaucoup de clarté. Là où il y eut souvent hardiesse ou même fantaisie, vous faites très sagement le point. Votre livre est des plus précieux. Il comble une lacune de notre bibliographie, car on ne disposait pas de manuel aussi étendu (les "Storia" sont en gnl plus brins

Senato della Repubblica - Archivio Storico

et ne peuvent donner toute la place nécessaire aux discussions des diverses théories).

J'aurai souvent, cette année, à utiliser votre manuel ; car j'ai à assurer l'enseignement du droit Romain en l'année de licence à Paris et c'est là que nous avons coutume de donner une vue générale du droit public romain.

Vous voyez avec quelle impatience nous attendons la suite de votre travail. En souhaitant qu'elle nous soit bientôt livrée, et en vous remerciant encore, je vous prie de croire, Monsieur et cher Collègue, à l'assurance de mes sentiments très distingués.

Haudemont

Senato della Repubblica - Archivio Storico

54

79

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE

Seminario giuridico dell'Università di Catania

Catania, 28.9.51

Caro De Martino,

se Tu non avessi pubblicato il bel libro sulla Costituzione, non mi sentirei tanto sicuro del fatto mio nel presentti vivamente di affettuosa la Rec. di Arcana Imperii per IVRA.

Ma dato che hai dimostrato di essere uno dei pochissimi che non dimenticano gli studi per la politica, sono certo che mi accontenterai.

Ouversi

IVRA fa ogni sforzo per mantenersi a un alto livello

Senato della Repubblica - Archivio Storico

scientifico e per servire nel modo migliore gli studiosi - Ma che può fare se viene meno la collaborazione dei Romanisti? È un'opera collettiva che si regge solo sulla buona volontà di tutti i collaboratori che ne apprezzano il valore e la funzione.

Siccome altre volte mi hai gentilmente dichiarato di essere per questi Tipi di non negarmi il Tuo concreto appoggio. Altre Riviste hanno recensito Arcana Imperii. Siamo già in ritardo.

Certo di una cortese affermazione, legato a breve scadenza dal manoscritto, Ti ringrazio e saluto con la più viva cordialità. Tuo affmo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FACULTÉ DE DROIT DE PARIS

28 Sept 51.

Très cher collègue,

Je reçois votre magnifique ouvrage que je me propose de lire avec beaucoup d'intérêt et de profit. Je vous en remercie très vivement, et vous prie de croire à mes meilleurs sentiments.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FACULTÉ DE DROIT DE PARIS

PARIS TRI No 16
20 45
1 X
1951
RUE SINGER



Italie

Monsieur Francesco de Martino

~~Professeur à l'Université~~

Somma Vesuviana

~~de~~ Naples

Via Gazzaniello Appulo 2

(~~Rione Materdei~~)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Cher et très honoré Monsieur,

Veuiller agréer l'expression de ma sincère gratitude pour l'envoi de Votre "Storia della Costituzione Romana" que Vous avez eu l'extrême amabilité de bien vouloir m'offrir.

Le délai apporté à Vous en remercier a été causé par le fait que l'envoi me parvint tantôt, lors de mon retour des vacances.

Veuiller agréer Monsieur l'expression de mes sentiments les plus respectueux

Edouard Gintowt

Milanówek, le 24 Septembre 1951

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BOLOGNA
ISTITUTO GIURIDICO

Roma 6. 8. 51

51
25

Car. De Martino,

ho ricevuto da Jovene il tuo bel volume, e ti ringrazio. Ti manderò qualche cosa di mio, ma non conosco il tuo indirizzo completamente.

Se sei a Roma in questi giorni, avrei piacere di vederti. Data la difficoltà di comunicare coi deputati, alla Camera, ti sarò grato se vorrai darmi tu un appuntamento (viale del Policlinico 131 - tel 863436)

Gius. e cordi saluti

Tuo

Luigi Rossi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Université de Lille

TROUPES COLONIALES

UN METIER DES VOYAGES

PARIS VII
20H45
27 - 7
1951
RUE CLER



Faculté de Droit

42, RUE TAUL...

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
30. LUG. 1951
UFFICIO PROTOCOLLO

Monsieur le Professeur De Martino
Via Guglielmo Appulo 2
~~Facolta di Giurisprudenza~~
(Nuovo Rione Quaterdei)
~~Universita~~

Italie

Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Magdelain - 19 - rue Monsieur

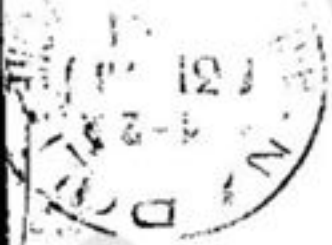
NAPOLI
31.7.51-2
(CARR. DISTR.)

NAPOLI
30.7.51-2
(CARR. DISTRIB.)









Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pompei Scavi 8. 7. 51 50-79

Carissima Professore,

In settimana passerà per la Commissione d'esami di Storia del Dir. Romano la gentile Signora e nostra carissima amica, SERAFINO ANTONELLA, tutto altro che impreparata, ma preoccupata un po' per esser passata per l'insegnamento successivo e metodi vari dei Titolari, ai quali succedete ora voi con plauso di tutti.

Le la presento e ve la raccomando vivamente: Sit illi manus tua levis.

Ossequi distinti alla gentile Signora, per me e per mia moglie con i migliori auguri per la florida... discendenza

Vostro devmo
M. Sulla Corte

P.S. Spero gradirete l'acclusa copia d'una lettera per me, e spero pure per voi, tanto gradita

M. SC

Senato della Repubblica - Archivio Storico

M. DELLA CORTE

(Napoli) — Italia POMPEI SCAVI



IL RITRATTO DI CLEOPATRA

(vedi a tergo)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pompei - Scavi (Napoli) - Italia — Estate del 1951.

AGLI STUDIOSI DI STORIA ROMANA, DI ARCHEOLOGIA E DI STORIA DELL'ARTE, mi onoro segnalare che è in diffusione il mio volume:

CLEOPATRA
M. ANTONIO ED OTTAVIANO
NELLE ALLEGORIE STORICO-UMORISTICHE DELLE ARGENTERIE DEL
TESORO DI BOSCOREALE
oggi a Parigi — **Museo del Louvre**

Nel volume si dimostra che:

1° Nella famosissima patera va riconosciuto, non più la personificazione di Alessandria o Egitto, od Africa, ma il RITRATTO DI CLEOPATRA, mentre sopra ed intorno al ritratto mostransi fini allegorie relative alla coppia CLEOPATRA - M. ANTONIO;

2° In altre coppe e calici del Tesoro stesso, come nella Patera, trasfigurati in belve, si vedono derisi CLEOPATRA ED ANTONIO ed esaltato OTTAVIANO: il tutto riecheggiando l'universale adulazione verso il FONDATORE DELL' IMPERO DOPO ED A CAUSA DELLA VITTORIA D'AZIO, E NELLO SPIRITO DELL'ORAZIANO Nunc est bibendum.

Il volume in XVI, di pag. 76, con 11 figure nel testo, impresso in limitato numero di copie, L. 400 in Italia, e L. 500 all'Estero, (franco di Spese postali e Raccomandazione), va richiesto all'AUTORE.

Un 6° esemplare si dà gratis a chi ne acquista 5 copie.

MATTEO DELLA CORTE
già Direttore degli Scavi
Italia (Napoli) POMPEI SCAVI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BOLOGNA
ISTITUTO GIURIDICO

Roma 8/5/51
Via di Policlinico 131

49
41

Caro De Martino,

nella qualità sia di antico amico (posso usare questa parola, per quanto non ci siamo mai visti molto) e di recente ... nemico - guerra dovuta alla fatalità degli eventi, ma che per è definitivamente conclusa! - avrei piacere di rivederti -

Data la difficoltà di potermi trovare alla Camera in un momento calmo, ti sarei grato se volessi darmi tu un appuntamento. Puoi telefonarmi all' 863436. Questa settimana avendo una Commissione qui non mi muovo da Roma.

Auguri, e molti cordiali saluti

Luigi Preziosi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

42

IVRA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI
DIRITTO ROMANO E ANTICO

REDAZIONE
Seminario giuridico dell'Università di Catania

Mi raccomando tanto alla tua cortesia e alla tua benevolenza per la Rivista oltre che per noi.
Mi puoi dare un cenno rassicurante?
Grazie – e affettuosi saluti dal Tuo
Cesare Sanfilippo



Chiar.mo Signor
Prof. Francesco De Martino
Deputato al Parlamento
Montecitorio
Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4643

Catania, 1°-4-51

Martino

Capisco che le Tue giornate non sono certo fra le più oziose! Ma nell'interminabile serie dei tuoi impegni, non dimenticare. Te ne prego, la Recensione di De Francisci Arcana imperii che ci hai gentilmente promesso. IVRA II è in composizione e il materiale deve disporsi con un certo ordine sistematico.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA

Sede legale Museo Nazionale di Napoli

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

20. aprile 51

Caro Sig. Martino, mi disse Piegari che ti era impossibile tenere la tua relazione il 12 aprile. Poi che anche altri ci hanno chiesto di rimandare la data, si è dovuto organizzare il diverso programma che ti manda. Spero che il largo margine di preavviso ti consenta di prendere parte alla riunione del 12 maggio, ma ti sarò grato di una cordiale conferma.

Credimi, con i migliori saluti

Gaetano Manfredi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

45

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE





BOLOGNA 19-20 3 IN 1951 FERROVIA

Cordiali saluti

Suo

Sig. Brasca

Non conosco la situazione di Lamentino e di Mecerata

Ch. Im.

Prof. Francesco De Martino

Piazza Materdei 21

~~Lomitra Veneziana~~

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

46 Bologna 1

Caro De Martino,

ho curato in ritardo la sua lettera. A Urbino niente da fare: due incaricati di dir. romano (Danieli e Pastori) sono considerati anche troppi. A Pesaro sono due (tit. Gioffredi e inc. De Dominicis) - Penso che ci sia qualche probabilità a Modena poiché Mor., che credo avesse anche la Storia di dir. rom., è stato chiamato a Trieste. Telefona a Lanfranchi, che ha casa e telefono a Roma: io qui non riesco a vederlo!

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Université de Lille

Faculté de Droit

42, Rue Paul Duez

Paris
Lille, le 27 juillet 1954

Monsieur et cher Collègue,

Votre aimable envoi m'a causé le plus vif plaisir. Jusqu'à présent je n'ai fait que parcourir votre belle "Storia", mais je tiens à vous faire

Senato della Repubblica - Archivio Storico

part de l'impression de pénétration et de finesse que m'a donnée ce premier contact. Voilà un précieux instrument de travail que je suis heureux de posséder!

A mes remerciements je joins l'expression de mes sentiments les meilleurs

A. Magdelain

Senato della Repubblica - Archivio Storico

49

IL FORO CIVILE

IL FORO CIVILE
La Redazione

Città di Castello (Perugia)



Chiar.mo Prof. Avv.
Onorevole Francesco De Martino
Montecitorio
Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

44 50

Illustre Professore,

come Lei ricorderà, io o meglio la Rivista è creditrice di una Sua nota promessa ob. immemorabili. Più volte mi fanno permesso ricordarle l'impegno ma non ho ricevuto mai risposta. Allora ho pensato che la miglior cosa fosse quella di venirle incontro, offrendole lo spunto per scrivere qualche cosa. È perciò che a parte le trasmetto una interessante sentenza del Tribunale di Modena in tema di incidenza del rischio nella compravendita, sperando che se possa suggerire alcune riflessioni: se le sarà possibile, gradirò avere la nota al più presto possibile.

Con infiniti ringraziamenti e molti cordiali saluti.

Suo dev.mo

avv. Agostino Lazzoli

24/2/1951

Senato della Repubblica - Archivio Storico

51

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE FINANZE E TESORO

IL PRESIDENTE

Roma, 21.7.81

Caro Dr. De Martino,

ho ringraziato per l'invio della sua "Storia della Costituzione Romana".—

Ho letto con vivo interesse qualche brano del libro e mi ripromettto di farne con calma la lettura integrale, trattandosi di un'opera seria e di largo respiro.

Voglia gradire frattanto le mie più vive felicitazioni.

Cordialmente

[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI BOLOGNA

ISTITUTO GIURIDICO

VIA ZAMBONI, 27-29

BOLOGNA 22-23 3-1 1951 FERROVIA



All'On.

Prof. Avv. Francesco De Martino

Somma Vesuviana

(Napoli)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Bologna

Caro De Martino

l'opera di aggiornam[illegible]

tuo comm. è quasi [illegible]

per quanto riguarda [illegible]

mi sono giovat. di [illegible]

note ~~per~~ modificando in conf. la trattazione

~~Po~~ delle animus spoliandi.

Ora mi occorre la tua copia

di bozze per lo meno le pagine

coi vuoti, che è bene siano

riempiti da te. Le bozze dicesi

d'averle spedite e invece non

dammi assicurazione, ti prego

Sarò a Roma il 14

Cordialmente

Tuo G. Branca

Senato della Repubblica - Archivio Storico

48

54



corso su

NAPOLI GRECO - ROMANA

NAPOLI 24 APRILE - 29 MAGGIO 1951

Senato della Repubblica - Archivio Storico

55

ESTRATTO DALLO STATUTO DELL'AICC

Art. 1. È costituita, con sede centrale e legale in Napoli, presso il Museo Nazionale, una Associazione Italiana di Cultura Classica (A.I.C.C.). Nei capoluoghi di regione avrà sede una delegazione dell'A.I.C.C. La rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente, eletto dal Consiglio direttivo.

Art. 2. L'Associazione ha lo scopo di raccogliere in sodalizio tutti gli Italiani che sentono l'esigenza attuale delle discipline umanistiche per una comune opera di cultura e di suscitare ed estendere l'interesse per una piú diretta conoscenza dell'antica civiltà.

Art. 3. Per raggiungere gli scopi sociali essa si propone di:

a. organizzare la lettura e il commento delle maggiori opere delle letterature classiche, provvedendo a creare con una attività editoriale istrumenti meglio adeguati alla piú larga conoscenza degli scrittori di età classica e postclassica;

b. istituire corsi di lezioni e conferenze per illustrare i vari aspetti del mondo classico, valendosi anche della collaborazione di eventuali Enti associati;

c. promuovere la conoscenza diretta delle opere della civiltà antica con visite e illustrazioni di Musei, Monumenti e Scavi;

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Egregio amico,

sono lieto di invitarLa alla prima seduta del corso su « Napoli greco - romana » organizzato per i soci dell' Associazione Italiana di Cultura Classica. Il corso sarà tenuto nell'aula di Antichità, Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università di Napoli (Cortile del Salvatore). Con la speranza di poterLa presto contare tra i nostri soci e collaboratori cordialmente La saluto.

Il Presidente della Sede di Napoli
PROF. LUIGI TORRACA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

martedì 24-4 ore 17,30 AMEDEO MAIURI *Premessa*

FELICE IPPOLITO *I presupposti geologici*

GIORGIO BUCHNER *La preistoria di Napoli*

sabato 28-4 ore 17,30 AMEDEO MAIURI *Neapolis, topografia e monumenti*

sabato 5-5 ore 17,30 MARIO NAPOLI *Partenope e Napoli*

A. DE FRANCISCIS *Le necropoli ellenistiche e romane*

W. JOHANNOWSKY *Teatro e Odeon*

sabato 12-5 ore 17,30 F. DE MARTINO *Le Istituzioni*

G. OSCAR ONORATO *I culti*

sabato 19-5 ore 17,30 LAURA BREGLIA *La monetazione*

ETTORE LEPORE *Aspetti economici e sociali*

martedì 22-5 ore 17,30 DOMENICO MUSTILLI *L'arte figurativa*

sabato 26-5 ore 17,30 MARCELLO GIGANTE *La cultura letteraria*

ATTILIO STAZIO *I giuochi quinquennali*

martedì 29-5 ore 17,30 G. PUGLIESE CARRATELLI *Le vicende storiche*

Senato della Repubblica - Archivio Storico

d. incoraggiare con premi, concorsi e ogni altro mezzo utile lo studio e la ricerca nel campo delle discipline classiche;

e. suscitare il pubblico interesse intorno a quelle esplorazioni e ricerche di carattere storico e archeologico che investono i maggiori problemi della storia della civiltà italica, cooperando a tal fine con le Soprintendenze e con gli organi competenti;

f. contribuire a formare una più vigile coscienza per la tutela del patrimonio storico artistico monumentale e paesistico nazionale;

g. prendere viva parte ai problemi dell' istruzione classica collaborando con gli organi dirigenti e facendo assegnamento sulla cooperazione e sull'esperienza dei docenti di ogni ordine di scuola;

h. dare notizie precise e documentate su studi e ricerche di interesse letterario, storico e archeologico;
i. facilitare, particolarmente nei centri ove non esistano pubbliche raccolte, la informazione bibliografica e la diffusione di opere essenziali alla conoscenza della civiltà antica;

l. organizzare convegni generali e parziali dell'Associazione che rispondano ai particolari fini programmatici del sodalizio stabilendo anche relazioni con istituti esteri aventi analoghe finalità.

Art. 6. Chi intenda essere ammesso in qualità di socio nell'Associazione Italiana di Cultura Classica

deve presentare domanda, sottoscritta da un Socio presentatore, al Consiglio Direttivo, indicando la categoria prescelta. All'atto della presentazione della domanda, deve riconoscere ed accettare il presente statuto.

Art. 7. L'ammissione all'A.I.C.C. nella qualità di Socio può essere, dal Consiglio Direttivo, concessa a chiunque ne sia ritenuto idoneo per moralità e capacità. La qualità di Socio può essere attribuita anche ad Enti e Associazioni.

Art. 8. I Soci si distinguono nelle seguenti categorie: a. socio ordinario: b. socio sostenitore: c. socio benemerito: d. socio corrispondente all'estero.
All'atto dell'ammissione i Soci delle prime due categorie dovranno versare una tassa d'ammissione, il cui importo, insieme con quello dei contributi dovuti dai Soci di ciascuna di tali categorie, sarà stabilito dal Consiglio Direttivo. Sono soci benemeriti le persone o gli Enti che con sovvenzioni o con altri mezzi contribuiscano — in modo, a giudizio del Consiglio Direttivo, rilevante — al conseguimento delle finalità dell'Associazione. Soci corrispondenti verranno nominati dal Consiglio direttivo le persone o gli Enti di qualsiasi nazionalità che dall'Estero cooperino al raggiungimento dei fini della A.I.C.C. I Soci corrispondenti sono esonerati dal pagamento di qualsiasi contributo o tassa sociale.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Le quote di iscrizione all'Associazione Italiana di Cultura Classica per il 1951 sono le seguenti: socio ordinario lire 1000 (lire 500 per tassa di ammissione e lire 500 per contributo annuo); socio sostenitore lire 3000 (lire 2000 per tassa di ammissione e lire 1000 per contributo annuo). I versamenti vanno effettuati sul c. c. p. 6/12249 intestato all' Associazione Italiana di Cultura Classica, Napoli. Ai soci viene inviato gratis il bollettino « Atene e Roma ».

Senato della Repubblica - Archivio Storico

60

UNIVERSITÀ DI PAVIA

ISTITUTO GIURIDICO

Pavia 25. 2. 1951 1/

Egregio Professore De Martino

Ho ricevuto stamane il Suo volume sulla Storia della Costituzione Romana e desidero subito ringraziarLa vivamente per il lieto contributo mio.

Non so se Ella sappia che le mie predilezioni sono per il mondo pubblicistico di Roma. Con particolare interesse quindi leggerò le Sue pagine.

Lieto se le circostanze mi permetteranno di incontrarLa personalmente, La saluto intanto cordialmente

Gabrio Lombardi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

61

CAMERA DEI DEPUTATI

27-VII-51

Caro De Martino,

ti ringrazio del magnifico libro che tanto cortesemente hai voluto donarmi, e che riuscirà graditissimo non solo a me, ma anche a mia moglie.

Sapessi quanto ti invidio la tua possibilità di lavoro scientifico!

Con viva cordialità

tuo aff.mo

[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

6

3

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma 29.7.51

Caro e onorevole professore,

Non voglio tardare un solo giorno a ringraziarti per il dono prezioso dell'opera tua dedicata alla Costituzione romana, dalla quale trarrò certamente molta

Senato della Repubblica - Archivio Storico

e sostanziali insegnamenti a sussidio di una azione politico-sociale sia nella sua fase nella storia, e quindi nella vita degli uomini, fosse rimanere estraneo -

Con viva cordialità

Umberto Terracini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

64

RENÉ DEKKERS
102, AVENUE EMILE DE BECO
BRUXELLES

64

27 VII 51

Mon cher collègue,

Je tais comment vous remercier du magnifique volume que vous venez de m'envoyer. Quel précieux instrument de travail que cette Storia della Costituzione romana. Justement, les études de droit public romain avaient besoin d'une mise à jour. Grâce à vous, c'est chose faite.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

65

En témoignage de reconnaissance, je compte vous envoyer un exemplaire du dictionnaire d'anciens juristes des Pays-Bas (ante 1800) ; mais il ne paraîtra que l'année prochaine.

Merci vivement encore, et très respectueusement.

Votre tout dévoué

René Dekkers

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Via G. Appello

ES ADRESSES
LA RUE ET LE N°
ADRES PLAATS.
EN NUMMER VERMEL

BRUXELLES (MIDI) 21-22 27 · VII 1951 RUSSEL (ZUID)

66

UNIVERSITÀ di NAPOLI
30. LUG. 1951
ARCHIVIO-PROTOCOLLO

à Monsieur le Professeur
Francesco de Martino
Via Guglielmo Appello 2
~~Ordinario nell' Università di~~
(Riaus Materdei)
NAPOLI (Italie)
~~Facoltà di giurisprudenza~~

Senato della Repubblica - Archivio Storico

[redacted]

67

DEKKER

102, AVENUE [redacted]

BRUXELLES

Senato della Repubblica - Archivio Storico

68

5

TRINITY COLLEGE,

CAMBRIDGE.

28 July 1951.

Dear Professor De Martino,

Very many thanks for your Storia della Costituzione Romana. I look forward with great pleasure to reading it, and do not doubt that it will teach me much.

It was very unfortunate that I just missed Professor Sanfilippo when he visited Cambridge last month. I had to go away just before he came. I was myself in Italy for a fortnight in April, but had not time to go south of Rome.

You probably know that Professor Jolowicz has prepared a new edition of his Historical Introduction to Roman Law. This should be published within the next few months, and will contain a good deal of new matter.

With all good wishes and again many thanks,

Yours sincerely,

P. W. Duff

Senato della Repubblica - Archivio Storico

69

6

HURSTCOTE,
CUMNOR, OXFORD.
TEL. CUMNOR 27.

29. 7. 51

Dear Professor de Martino,

I am much grateful to you for sending me a copy of your important Storia della Letteratura Romana. Please accept my warmest thanks.

Yours sincerely.

H. F. Jolowicz

Senato della Repubblica - Archivio Storico

70

SENATO DELLA REPUBBLICA

Roma
4.8.51

Vive congratulazioni per il
tuo I vol. di Storia della
Costituz. Romana.
Grazie del pensiero. Saluti
cordiali. Aff.mo Camillo Giardina

Senato della Repubblica - Archivio Storico

71

SENATO DELLA REPUBBLICA

8/

4/8. 51

Carissimo Piccio, ho ricevuto il tuo libro e te ne ringrazio assai: sei stato davvero tanto gentile.

Ti saluto con affetto

tu Jemolo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

72

9

Il Soprintendente
alle Antichità della Campania
Napoli

Anacapri 5. agosto 1951

Gentilissimo Professore,

ricevo il suo bello e nutrito volume e Le sono assai grato di aver offerto al mio otium capere una così sostanziosa e utile lettura. La scuola napoletana continua con Lei la buona tradizione di darci i migliori manuali italiani sulle istituzioni romane e quanto al suo debbo dirle che mi pare il più organicamente e toicamente concepito, oltre alla compiuta e aggiornatissima bibliografia.

Ricordandola nuovamente della collaborazione data al nostro corso di lezioni su Napoli greco-romana e contando sempre

Senato della Repubblica - Archivio Storico

13

sulle sue pregiate partecipazioni
mi abbia cordialmente

Suo

74

10/

Ministero dell'Industria
e del Commercio
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma,

6 AGO 1951

Carissimo,

ho ricevuto la prima parte della tua "Storia della Costituzione Romana".-

Mi riservo di leggerla in questi giorni e di parlarne con te.-

Intanto abbiti i miei più cordiali saluti.-

Tuo

Carcaterra

(Antonio Carcaterra)

On. FRANCESCO DE MARTINO
Camera dei Deputati

R O M A

Senato della Repubblica - Archivio Storico

75

11

SENATO DELLA REPUBBLICA

Cosenza li 11 ag.

Carissimo Professore, trovo qui a Cosenza il vostro "volume" sulla "Storia della Costituzione Romana". Mi accingo a sfogliarlo dopo averlo osservato di qua e di là, come è mia abitudine quando ho nelle mani un libro, dal quale debbo ripetere "conoscenza e virtù".

Lo porto con me ai bagni-termali di Guardia Piemontese, dove mi recherò in settimana

Certo un marxista - qual è nel

Senato della Repubblica - Archivio Storico

16

voi avrà studiato lo sviluppo
della Costituzione Romana con i
criteri della nostra dottrina
L'indice delle fonti mi avverte
dell'importanza del lavoro.

Vi sono assai grato del regalo
doppiamente caro: per la dis-
zione affettuosa e per la ricor-
danza.

Con i più sentiti saluti mi
dico vostro

Mancini

Senato della Repubblica - Archivio Storico

77

12

ISTITUTO ITALIANO PER LA STORIA ANTICA

ROMA - VIA MILANO N. 76 - TEL. 40597

Egregio Professor De Martino,

Ho testè ricevuto il bellissimo volume "Storia della Costituzione Romana 1ª", inviatomi in dono da Lei e dall'editore Jovene, e del cortese dono sono all'uno e all'altro assai grato. Non dubito punto che il contenuto risponderà alla Anlage e conto di ricavare dalla lettura molto vantaggio per i miei studi in generale e in particolare per il volume della "Storia dei Romani" che ho in corso di preparazione.

Gradisca insieme con i miei ringraziamenti i sensi della mia cordiale osservanza.

Gaetano De Sanctis

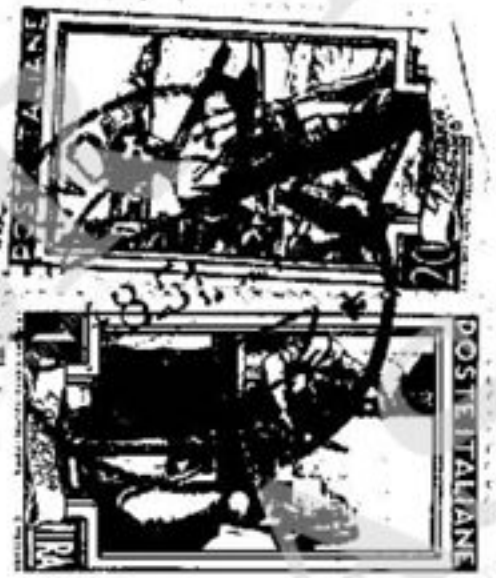
(Gaetano De Sanctis)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

15

ISTITUTO ITALIANO

ROMA - VIA MILANO N. 76



Prof. Dott. Francesco De Martino
presso l'editore Dott. Eugenio Jovene
Mezzocannone 109

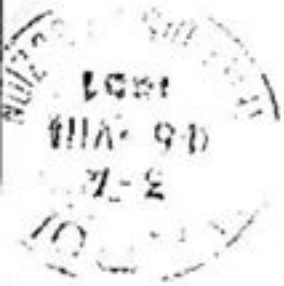
Napoli (611)

Somma Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sig. Gaetano De Sanctis, via S. Chiara 61, Roma







Senato della Repubblica - Archivio Storico

il tuo magistero. Gradisci ancora i miei affettuosi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
NAPOLI

IL RETTORE

saluti

29 agosto 1951

Carissimo Amico, ricevuto ieri l'al-
tro in sede, ho trovato a casa il tuo assai
gradito del primo volume della tua Storia
della Costituzione Romana. Ne ho letto una
parte. Es è stata per me una vera gioia
mettermi per la prima volta in diretto con-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

tutto con la tua robusta e virile intelligenza, con la tua vasta dottrina, col tuo metodo che mi ha rivelato una sensibilità storica e un senso giuridico di alto valore. Ed è per questo che mi affretto ad esprimerti i miei più vivi ringraziamenti per il dono così gentile e così gradito e così utile, ed, oltre a questo, porgerti i più fervidi complimenti per la tua persona, la tua operosità scientifica

Senato della Repubblica - Archivio Storico

87

Univers.-Prof.
Dr. M. San Nicolò
München 38
Romanplatz 5



Chiar.mo

Prof. Francesco de Martino

~~Via Falcando 2~~

Gemma Vesuviana

~~Napoli~~

(Italia)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

87

Monaco, li 31 agosto 1951.

14

Chiarissimo Collega,

Perdoni se ringrazio con tanto ritardo per il cortese invio del Suo prezioso volume: Storia della Costituzione romana I che sto ora con grande interesse e profitto studiando. Sono stato un poco indisposto e lungo assente da Monaco. Augurando ogni bene per la continuazione dell'importante opera, voglia gradire i miei più sinceri saluti.

U. Santarelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

84

15

Napoli
4 settembre 1951
via Aniello Falcone
186 (Vomero)
telef. 12.918

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Illustre e onorevole Collega,

L'opera dotta, profonda, suggestiva (Storia della costituzione romana, volume primo) – Napoli, Jovene, 1951) di cui Ella e il benemerito Suo Editore mi hanno fatto prezioso e graditissimo dono non deve essere semplicemente letta bensì studiata e meditata con l'attenzione che merita. Anzichè inviare a Lei, subito, uno dei soliti biglietti di ringraziamento e di rallegramento generici, ho voluto, appunto, compiere tale studio. L'ammirazione è, adesso, più piena. Lo studio del Diritto romano mi ha interessato fin dal tempo, ormai lontano, (1900–1904) in cui io ero studente di Filosofia nella

Senato della Repubblica - Archivio Storico

85 Università di Napoli. Insieme colle lezioni di Filosofia (Masci, Chiappelli, Petrone) e con quelle di Letteratura Latina (Cocchia) Storia Antica (Pais), Archeologia (De Petra, Sogliano, Patroni), Glottologia e Sanscrito (Kerbaker) io seguivo quelle di Fadda. Più tardi, lessi molti buoni libri romanistici italiani e tedeschi. Nell'Università di Messina (dove esordii nel 1911) ebbi come collega Arangio Ruiz, il quale tenne il discorso inaugurale dell'anno accademico appunto circa uno degli argomenti da Lei trattati nei primi capitoli.

Ebbi molto piacere nell'ascoltare qualche mese addietro, nell'aula di Archeologia, per iniziativa dell'"Associazione per la Cultura classica", il suo ben preparato discorso sulla amministrazione civica di Napoli nell'epoca greco-romana. Mi permisi di interloquire, perché anche io avevo studiato quegli argomenti per inquadrare storicamente una mia conferenza "Un poeta napoletano di diciannove secoli addietro: Papinius Statius junior", che pronunciai

Senato della Repubblica - Archivio Storico

dapprima (1940) nell'auditorium del Museo Nazionale di Napoli, per iniziativa dell'Istituto di Studi Romani, dopo (1944) per inaugurare il nuovo Liceo-Ginnasio pareggiato "Papinio Stazio" (così intitolato per mio consiglio) ed infine nella grande sala dell'Istituto di Fisica della nostra Università, col sussidio della proiezione di molte diapositive. Quella mia conferenza è ancora inedita, ma intendo svilupparla in una Memoria Accademica. Allora farò tesoro anche delle conferenze Sue, se Ella avrà la cortesia di indicarmi dove è stata pubblicata.

Colgo questa occasione per chiarire il mio pensiero, che allora fu poco chiaro, per la brevità della discussione. Convengo pienamente nelle Sue congetture che i "principes civitatis" di Palaepolis – Neapolis (Comune unico frazionato fra Monte Echia – Pizzofalcone e S. Lorenzo – Pendino – Porto – Vicaria – Mercato) di cui parla Tito Livio, fossero gli ἄρχοντες cioè i "duoviri" rappresentanti della borghesia greca possidente e com-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

mercante favorevoli all'accordo coi Romani; ma ritengo che anche il proletariato avesse un proprio rappresentante amministrativo (cioè una specie di "tribunus plebis" chiamato δήμαρχος. Non mi dilungo circa questo argomento, perché preferisco ritornare al suo dottissimo volume. Sarebbe impossibile, in una lettera, esporre le mie impressioni su tutti i numerosi, complessi, difficili problemi da Lei magistralmente trattati. Desiderio, però, informarla che mi ha interessato in maniera speciale il capitolo intitolato "La Città etrusca". In alcuni miei lavori precedenti e ultimamente anche nella Memoria dell'Accademia dei Lincei che La mando a parte, in deferente e cordiale omaggio ("Il nome gentilizio Lucretius, il cognome Carus e la "domus Cari" in Pompei) io ho congetturato (salvo a formarne oggetto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

di un apposito volume) che 1) siamo da relegare nella leggenda Enea, i Troiani, Romolo etc. 2) che i Romani abbiano ~~[illegible]~~ confuso i Troiani cogli Etruschi, i quali, con distinte spedizioni navali, dapprima si impadronirono della Toscana metallifera, poi dell'isola tiberina e dei prossimi colli della riva sinistra

3) che i Tities, Lucerus, Ramsenses, erano egualmente etruschi

4) che la razza indigena non era latina, bensì sabina.

5) che la dominazione etrusca, nella sua massima estensione, ebbe come limite a Nord le Alpi tridentine e a Sud il fiume Sele. (Paestum)

Le ripeto che io cercherò di provare queste varie tesi in un apposito volume. Vi ho accennato nella Memoria accademica che la faccio tenere unicamente per sostenere

Senato della Repubblica - Archivio Storico

che la "gens Lucretia", dovunque, (a Roma come in Pompei) era di lontana origine etrusca e che la sub-cosciente mentalità etrusca spiega certi speciali atteggiamenti spirituali dell'autore del poema "De rerum natura".

Quando procederò alla stesura di quel mio volume, farò tesoro di tutte le sue indagini circa le fasi più antiche del Diritto pubblico e privato di Roma.

Le rinnovo vivissimi ringraziamenti e rallegramenti e la prego di credermi sempre Suo dev.mo

Guido Della Valle

Senato della Repubblica - Archivio Storico

90

Rione Materdei

All'illustre ed onorevole

Prof. Avv. Francesco De Martino

Ord. di Storia del Diritto Romano
nella Facoltà di Giurisprudenza
dell'Università

Deputato al Parlamento

via Ugo Falcando, 2 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

91 spedisce
Prof. Guido Della
Valle



via Aniello
Falcone 186
Vomero
(Napoli)

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

92

16.

Professor Dr. Erich Genzmer (24a) Hamburg 13, den 5. September 1951
Mittelweg 17 I.
Deutschland.

Herrn Professor Francesco de Martino
Università
N a p o l i /Italien.

Sehr geehrter Herr Kollege!

In Ihrem Auftrage hat mir Ihr Verleger Ihre Storia della Constituzione Romana Bd. I freundlichst übersandt. Es drängt mich, Ihnen für diese wertvolle Gabe meinen herzlichsten Dank zu sagen. Ihre ebenso klare wie gründliche Arbeit, die den neuesten Stand der Wissenschaft und der Literatur erkennen lässt, ist eine grosse Hilfe für jeden, der über die Geschichte des römischen Staatsrechts Vorlesungen hält oder wissenschaftlich arbeitet, und ausserdem eine Quelle reicher Belehrung.

Mit nochmaligem Dank und mit den besten Grüssen

bin ich

Ihr sehr ergebener

Erich Genzmer

Senato della Repubblica - Archivio Storico

93

17

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 29.7.57

Carissimo,

Ti sono vivamente grato del dono del volume sulla costituzione romana.

È argomento di sommo interesse per tutti i giuspubblicisti e, da quel poco che ho letto,

Senato della Repubblica - Archivio Storico

94

la trattazione è di importanza senza precedenti nella letteratura nostra.

Grazie ancora e mille cordialità.

Dal tuo

Raffaele Resta

Senato della Repubblica - Archivio Storico

95

18

Monsieur,

Veuillez agréer mes plus sincères remerciments pour l'amabilité d'avoir bien voulu m'offrir la „Storia della Costituzione Romana" du professeur Francesco De Martino.

Le délai apporté à Vous en remercier a été causé pour le fait que l'envoi me parvint tantôt, lors de mon retour des vacances.

Veuillez agréer Monsieur l'expression de mes sentiments les plus distingués

Edward Gintowt

Milanówek, le 24 Septembre 1951.

All'Ill.mo Prof. De Martino

per competenza

Senato della Repubblica - Archivio Storico

96

4 settembre 51

19

Caro De Martino,

La ringrazio vivamente per il dono della sua Storia della costituzione romana I, che ho trovato al mio ritorno da un viaggio all'estero. Questo le spieghi il ritardo con cui risponde al suo invio. Ho letto le pri-me duecento pagine, in cui ho trovato una quantità di rilievi notevolissimi, anche quando le sue conclusioni non coincidono con le mie attuali, che spesso differiscono da altre da me esposte in Storia, in Arcano e in Sintesi. Ma soprattutto è grande soddisfa-zione per me, che ho sempre propugnato lo studio del diritto pubblico romano, vedere come esso suscitò ora la meditazione e la

Senato della Repubblica - Archivio Storico

97

ricerca dei più giovani, i quali si sono accorti dell'importanza dell'indagine e della necessità di riparare i vecchi schemi Mommseniani. Ed io mi rallegro vivamente con Lei per la sua fatica augurando di ricevere presto un secondo volume.

Coi più cordiali saluti mi creda

il suo affezionato

P. Francesco

Senato della Repubblica - Archivio Storico

98

20 Napoli 19-XII-51

Gentil Professore, solo in questi giorni mi è stato consegnato al Museo Nazionale copia del Suo volume cortesemente inviatami dal Suo editore.
La ringrazio sentitamente, scusandomi per il ritardo non volontario, ed approfitto di questa occasione per una prima presa di contatto con lui - Ci sono molti aspetti della mia materia che possono essere illuminati dalla Sua ed io sono invece di una terribile ignoranza in

Senato della Repubblica - Archivio Storico

questo campo - So ad esempio dagli amici della "Parola del Passato" che si sta occupando delle magistratura di Neapolis ed è questo un campo che ora mi interessa molto -
Spero quindi di poter incontrarla, prima o poi, e poter parlarne insieme -
Intanto leggerò il suo libro di cui mi congratulo sin da ora, ringraziandola nuovamente - Coi migliori saluti -

99

Laura Breglia

Senato della Repubblica - Archivio Storico

STUDIO CALAMANDREI

Firenze 3 ottobre 1952

Avv. Prof. PAOLO BARILE
BORGO ALBIZI, 14 - TELEF. 296-304 - FIRENZE

Chiarissimo Professore,

il prof. Calamandrei mi ha mostrato la Sua del 26. La ringrazio a mia volta della benevolenza e delle critiche ai rilievi, che mi hanno fatto capire - soprattutto la seconda - il motivo che ha determinato alcuni passi del Suo bellissimo libro.

Sono lieto del nuovo incontro - Ella non ricorda probabilmente che ci siamo conosciuti all'epoca del Partito d'azione - e Le porgo i miei più devoti saluti.

Suo Barile

Senato della Repubblica - Archivio Storico

101 22

RIVISTA STORICA ITALIANA
FONDATA NEL 1884
ROMA - Via Michelangelo Caetani, 32

Condirettore: Prof. ARNALDO MOMIGLIANO University of ~~Bristol~~ London

3. ii. 1952

Caro Collega,

Sarei lieto di poter recensire la Sua nuova Storia della Costituzione Romana nella R.S.I. Potrebbe farmene mandare una copia per recensione? E in genere mi farà piacere assai scambiare estratti.

Nella speranza di incontrarci di persona, con tanti buoni saluti e auguri

Arnaldo Momigliano

Indirizzo:
Professor A. MOMIGLIANO
Department of Ancient History
University College
Gower Street
W.C.1
Londra

Senato della Repubblica - Archivio Storico

102

Prof. GIULIO GIANNELLI
ORDINARIO DI STORIA GRECA E ROMANA
NELL'UNIVERSITÀ
FIRENZE - Via di Montughi N. 11

30 aprile '58

Mio caro Collega,

ho ricevuto il I vol. della "Storia della Costituzione romana" e La ringrazio molto del cortese e prezioso omaggio e Le porgo i miei saluti più cordiali.

Suo Giulio Giannelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

103

Roma, 26. 4. 58

Illustre Professore,

ho ricevuto i suoi volumi della 'Storia della Costituzione' e le sono particolarmente obbligata per il prezioso dono, indubbiamente li studierò con maggiore piacere.

Accolga assieme ai miei ringraziamenti i miei devoti saluti

Franca La Rosa

Senato della Repubblica - Archivio Storico

104

CARTOLINA POSTALE

Rilsan
è inimitabile tessile
SNIA sintetico della
VISCOSA



Chiar. Dr.

Prof. Avv. Francesco de Martino

A. Falcone 258

NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

105

Roma 3/V/58

Caro De Martino, ti ringrazio del III volume della Costituzione romana, nonché del Comm. sul possesso, che spedirò lunedì a Bologna pregando Zanichelli di mandarti il "valsente". Hai visto la 3ª pg. dell'Avanti di oggi (3 maggio)? Si attacca il nostro istituto della patria potestà ignorando completamente come il codice ~~com~~ ne consenta, proprio nei casi ipotizzati nel giornale, la decadenza. Se qualcuno legge queste cose, ~~[illegible]~~ finisce per dare un giudizio negativo sulla serietà del nostro giornale

Cordialmente

S. Brunn

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

1255. ΑΘΗΝΑΙ. Καρυάτιδες

Via Arcadia

1256.

ATHENES - Les Caryatides
ATHENS : The Caryatides
ATHEN - Die Karyatiden
ATENE - Le Cariatide
(H.A.E. 65/48)

Copyright by « DELTA »

Ch.mo Signor Professore
Francesco de Martino
Ordinaro nella ~~Università~~
Via A. Falcone 258
Napoli
Facoltà di Giurisprudenza

Ch.mo Professor de Martino
Many hearty thanks for sending me your Stampa rivedutà of Vol I of your Storia della costituzione romana. It is an outmost remarkable book, which I have in greatest motion! I am very sad I can send you an arridaco just now. A second edition of my istituzioni are ready for the press. But an editor is nearly impossible to find here in Greece, and we must rely on our own purse! A very difficult indeed. Hope to meet you in Trieste. Very sincerely yours C. A. Petropoulos

Senato della Repubblica - Archivio Storico

108

RENÉ DEKKERS

Professeur aux Universités de Bruxelles et de Gand

présente à son cher collègue, Francesco de Martino

Avenue de l'Université, 75 *Bruxelles.*

della Repubblica - Archivio Storico

Les remerciements les plus chaleureux, et surtout les plus vives félicitations!

12.5.58

della Repubblica - Archivio Storico

110

Gentilissimo Professore

dall'editore Zorzi ho ricevuto il Suo libro sulla Storia della Costituzione romana.

Le dirò, per me molto lusinghiero, mi è giunto graditissimo; leggerò il Suo libro con molto interesse e certamente con molto profitto.

Le prego di voler gradire, insieme ai miei più vivi ringraziamenti, i miei cordiali saluti

Lidia Forti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

20 AGO 1951
ARCHIVIO-PROTOCOLLO



POSTE ITALIANE
25 LIRE

L'Ill. Professore
Onorevole Francesco de Martino
Ordinario di S[illegible] del dir. romano
nell'Università di
[redacted]

Somma Sem[illegible] Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

112

On. Sen. Adolfo Parri
Cosenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

113

Or.
Heilkli.
Kurort -
Deutschlan
führender Wi.

da

Herrn

Professor Francesco de Martino

[redacted].

Via Guglielmo Sputo 2

Napoli /Italien.

UNIVERSITA' di NAPOLI
11. SET. 1951
ARCHIVIO-PROTOCOLLO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof.Dr. Erich Genzmer (24a) Hamburg 13 Mittelweg 17 I.
Deutschland.

114

Archivio Storico
Senato della Repubblica

115

Raymond Monier

Professeur à la Faculté de Droit

Président de la Société d'Histoire du Droit

des Pays Flamands, Picards et Wallons

avec ses bien vifs remerciements
et l'expression de ses sentiments dévoués

Paris (6e). 5, Rue Michelet

Archivio della Repubblica - Archivio Storico

très distingué

R. Moro

to della Repubblica - Archivio Storico

11 f



On. Prof. Avv. Francesco de Martino

Sommaria Vicaria Napoli

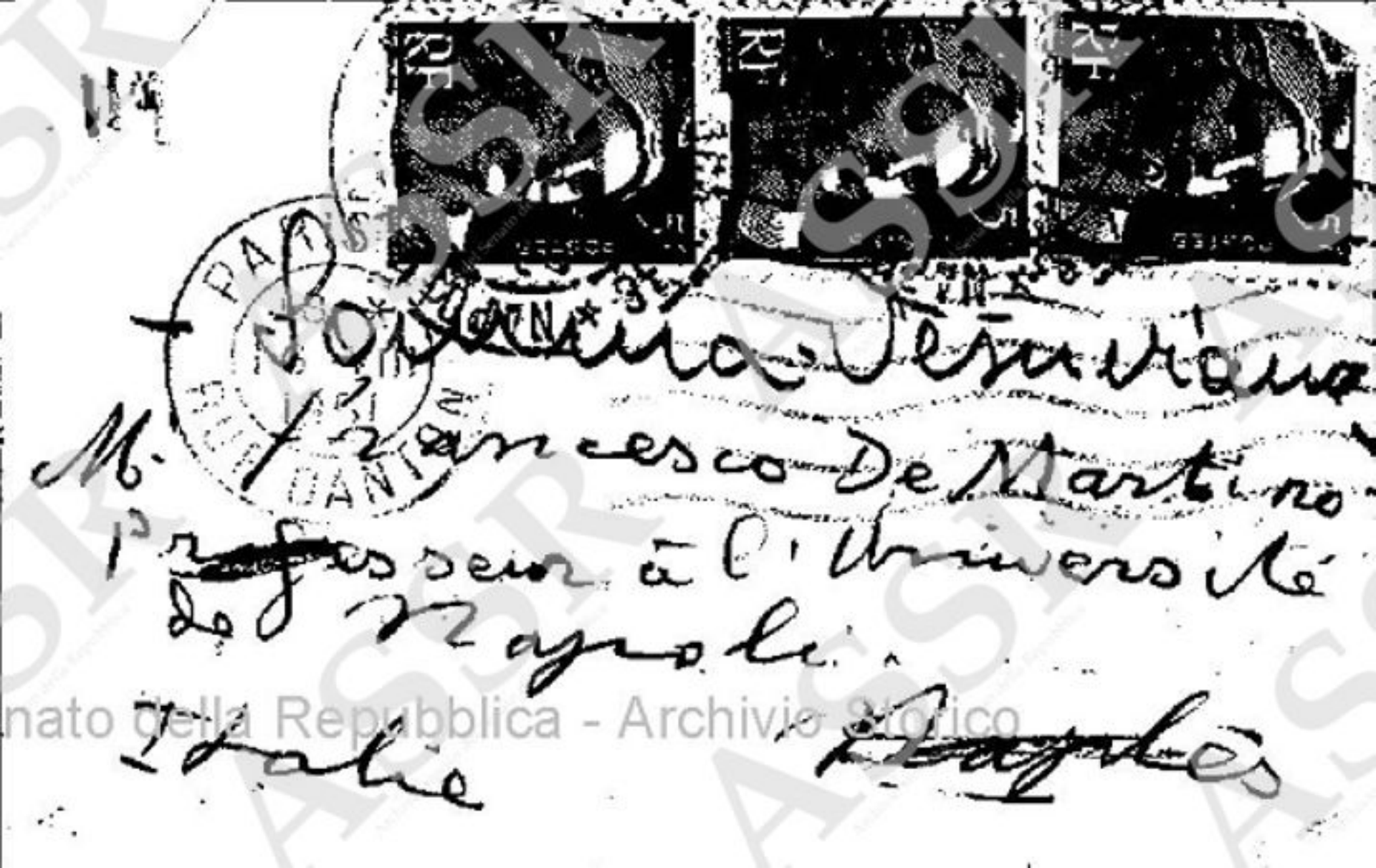
via Ago. Falcando 2 (Materdeo)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

118

ALDO e SUSA SANDULLI

ato della Repubblica - Archivio Storico



Poissonnière Sèmeriana

M. Francesco De Martino

Professeur à l'Université de Napoli.

Italie

Naples

nato della Repubblica - Archivio Storico



ALBERGO DI LONDRA & CARGILL

Via Collina N. 23 - ROMA - (Quartieri Ludovisi)

VICINO ALLA STAZIONE - TUTTE LE COMUNICAZIONI CON IL CENTRO - TRANQUILLO - CONFORTABILE - SALONI PER ESPOSIZIONI.

- CAMERE DA L. 500 -

Medesima Direzione **"LA ROMA" Golden Gate**

VIA VITTORIO VENETO, 142 - 150

PASTICCERIA • CONFETTERIA • SALE DA TÈ

RITROVO MONDANO DELLA CAPITALE

Propr. S. A. Imm. A. DE GASPERIS

Senato della Repubblica Archivio Storico

121

ROMA
15-IF
7 · X
1948
FERROVIA

DI
AN



STAMPE

On.e

Sig. De Martino Francesco

Deputato

Somma Vesuviana

Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Ediz. d'Arte Zanetti - Venezia

Absender: Prof. Dr. Eißer
(Vor- und Zuname)
Tübingen
14b
Doblerstr. 22.
Wohnort, auch Zustell- oder Leitpostamt
Deutschland

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschließfachnummer; bei Untermietern auch Name des Vermieters

dem ich Römisches Recht gelesen habe, nicht mehr für die Vorlesung auswerten konnte. Stichproben haben mich von der Reichhaltigkeit des Werks überzeugt.
In vorzüglicher Hochachtung
Dr. Georg Eißer.

122

Postkarte





UNIVERSITÄTSBIBLIOTHEK
WERTPAKET
für hochwertige
und Gebrauchsgegenstände

Casa Editrice
Dott. Eugenio Jovene
Napoli (611)
Mezzocannone 109
Italien!

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschließfachnummer; bei Untermietern auch Name des Vermieters

Senato della Repubblica - Archivio Storico

123 Tübingen d. 18. 8. 51.

Sehr geehrte Herrn!

La ringrazio molto per il gentile in-
Für die liebenswürdige Über-
vio della Storia ecc. e la prego
sendung der „Storia della co-
di passare i miei sentiti „ringrazia-
stituzione Romana Bd. I dank-
menti anche all'autore - sono ~~[illegible]~~
ich Ihnen vielmals; ich bitte Sie,
contento di aver potuto arricchire la
meinen verbindlichsten Dank
mia biblioteca di questo bel lavoro
in kollegialer Begrüßung auch
e mi rincresce solo di non essermi
dem verehrten Herrn Verfasser
potuto assicurare ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ nessu-
übermitteln zu wollen. Ich bin
na altra lettura per ~~[illegible]~~ passata
froh dieses schöne Werk meiner
stagione estiva, nella quale ave-
Bibliothek einverleiben zu können,
vo letto il Diritto Romano -
und bedauere nur, daß ich es im
vergangenen Sommersemester, in

Senato della Repubblica - Archivio Storico

124

18. 8. 951

Mio caro Ciccio, ricevo il tuo volume "Storia della Costituzione romana", e vivamente ti ringrazio del prezioso dono, che aspettavo perché Giovanni Leone mi aveva già parlato del tuo lavoro, aggiungendomi che la sola lettura dell'indice gliene aveva rivelato il valore. Ti sono grato anche perché hai assicurato a una parte delle mie ferie una occupazione intellettuale feconda di utili

Senato della Repubblica - Archivio Storico

125

insegnamenti.

Buone vacanze! E cordiali saluti

dal sempre tuo

aff.mo C. De Nicola

Senato della Repubblica - Archivio Storico

126

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTI PARLAMENTARI

Roma, 30 luglio

Caro De Martino,

ti ringrazio vivamente dell'omaggio, e mi congratulo per la tua capacità di lavoro: sei uno dei pochi ai quali riesca di svolgere con pari intensità e serietà l'attività politica e quella scientifica.

Devotamente

Antonio Maccanico

Senato della Repubblica - Archivio Storico

177

Venezia 28.VII.91

Caro De Martino,
da Palermo mi avvisano

PROF. BERNARDO ALBANESE
TIT. DI STORIA DEL DIR. ROM. NELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO

che è giunto per me il tuo libro sulla costituzione romana. Li sono estremamente grato della gentilezza. Mi riservo di studiare il libro al

ato della Repubblica - Archivio Storico

128

più presto. Intanto, voleva ri-
petuti il piacere che m'ha
fatto l'averti, sia pure fuga-
cemente, conosciuto; e ringra-
ziarti ancora della gentil-
lezza. Ricambierò, appena
potrò, con il secondo volume
dei miei studi aquiliani.

Molto cordialmente

Bernardo Albanese

nato della Repubblica - Archivio Storico

129

William Jordan Barnsdale

First Secretary of Embassy of the United States of America

della Repubblica - Archivio Storico

130

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

CATANIA

CARTOLINA POSTALE



Col massimo interesse –

Grazie!

Tuo affmo

[illegible]

Chiar.

Sig. On. Prof.

Francesco De Martino

Deputato al Parlamento

Montecitorio

Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

131

Cat. 27.4.51

Carissimo,

Ricevo il Tuo nuovo volume e me ne rallegro assai ammirando, fra l'altro la Tua capacità di produrre scientificamente, pur non trascurando i doveri che ti derivano dal mandato parlamentare. Leggerò piano piano durante la mia [illegible] villeggiatura

Senato della Repubblica - Archivio Storico

172

ATTIVITA' ACCADEMICA

'52-'53

f. 698

Senato della Repubblica - Archivio Storico

133

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

BARI

Istituto di Filologia Moderna

M. San Sorte

e vescovo

Illustre signore

on. prof. Francesco De Martino

S. P. M.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F1

134

1

Napoli, 30 gennaio 1953

Carissimo,

il 20 nov. io tenni la prolusione, inaugurando l'anno accademico a Bari. Parlai sul tema "Parabola critica dei Promessi Sposi"; praticamente delineai una storia della critica intorno al romanzo manzoniano dalle origini sino ai nostri giorni.

In sostanza chiarii come il tema fondamentale della interpretazione di quel libro era nello studio del rapporto tra religione e poesia nella ispirazione del Manzoni, e riconobbi come il motivo religioso, cioè il senso di un ordine necessario che rende ragione del male, delle necessarie sventure del vivere, sia - quando non diventa motivo di alta o altissima apologia e suasoria (con che si esce fuori dai domini della poesia) - la ragione di tutta la ispirazione del Manzoni.

Citai largamente i critici e fui discretissimo, com'è nelle mie consuetudini. E circa il preteso giansenismo manzoniano riconobbi, com'è mio antico convincimento già pubblicamente espresso, che il Manzoni ne era presso che totalmente immune, tranne che per alcune influenze sulla conformazione del suo pensiero politico.

C'era da lasciar contento persino... un gesuita!

Eccoti la prima lettera di Mons. Falconieri, vescovo di Conversano.

Gli risposi così:

Rev.mo Monsignore,

mi sarebbe stato gradito ed agevole chiarire i suoi dubbi e documentarle come spesso io sia stato sfortunato, al segno che le mie parole hanno potuto dar luogo ad interpretazioni diverse dal mio pensiero o addirittura opposte ad esso.

Ma mentre ero per rispondere alla Sua lettera del 21 c.m., ho appreso che Ella ha creduto di inviarne copia al Rettore dell'Università, ed anche, a quel che mi assicura persona degna di fede, ad altra persona della Città.

In tali circostanze il nostro potrebbe non apparire più un fruttuoso colloquio tra persone colte, rivolte a dibattere, per amore di verità, alti problemi di cultura e di moralità, ma, da parte mia, la presentazione di richieste e dovute chiarificazioni e quasi giustificazioni.

La prego pertanto di dispensarmi da ogni risposta, e di accogliere i miei distinti ossequi.

M. S.

A questa lettera il vescovo ha risposto con la seconda lettera che ti accludo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

135

Dopo di che, il Rettore mi ha informato che è stato chiamato a Roma dal Ministro, il quale avrebbe desiderato vedere il mio manoscritto! Il galantuomo non ha capito che il problema non è di merito, perché io – che sono stato temperatissimo, e, vedi caso, in una posizione di cui i cattolici potrebbero persino compiacersi! – potevo dire quel che volevo ed avevo diritto ad una totale libertà.

Penso che il Vescovo abbia agito un po' per vanità (per mostrare che si intende di queste difficili faccende!), un po' per gusto di proselitismo (vedi l'ultima parte della lettera), un po' perché riteneva che la sua autorità lo impegnava a comunicare i suoi rilievi al Rettore. Ma è quest'ultima circostanza che è pericolosa: e tu la illustrerai da par tuo. Non si tratta, a mio avviso, di cosa grave in sé, dato il tono con cui ha scritto il Vescovo, ma di un indizio, di un avviamento estremamente rischiosi, ed a cui conviene opporsi subito.

Grazie ed affettuosi saluti

Tuo Mario Sansone

p. s. Sarai cortese, poi, di restituirmi le epistole che ti accludo –

p. s. 2. Benedetto Croce, dopo aver sostenuto per circa 30 anni che i Trionfi Sposi erano opera piuttosto di propaganda e di oratoria che di poesia, le riconobbe invece alcuni mesi prima di morire che aveva sbagliato, che il libro era una grande opera di poesia.

Dei critici di parte crociana solo io, decisamente e sempre, avevo sostenuto l'assoluta poeticità dei Trionfi Sposi, incorrendo pure nel malumore del Maestro.

In occasione della palinodia crociana, i soliti volgari anticrociani, invece di riconoscere la straordinaria onestà del filosofo, si dettero ad urlare che il vecchio incominciava finalmente a confessare che aveva detto corbellerie su quel tema, invitandolo a correggersi su questo o quel punto della sua dottrina o dei suoi giudizi critici. E questo io chiamai volgarità, esaltando la dirittura del pensatore e del critico. Proprio mentre io parlavo, Croce moriva!

Senato della Repubblica - Archivio Storico

136

F1

2

VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

21 Novembre 1952

Ill.mo Sig.r Professore,

Ieri fui presente alla Sua prolusione sul tema 'Parabola critica dei "Promessi sposi" e ammirai la copiosa fluidità dell'eloquio, la sicurezza e prontezza delle innumerevoli citazioni - tutte a memoria - la felice presentazione delle successive fasi della critica manzoniana.

Ma dovetti pure far diverse riserve, e ora vorrei chiederLe che mi permetta Gliene presenti alcune, affinchè possa, così, dire a me stesso, e anche a Lei, che non potetti approvare tutto ciò che disse, particolarmente nel campo specifico della mia fede religiosa e della mia qualità di Vescovo.

Lei doveva riferire su "La parabola...."; ma è tanto difficile che chi riferisce riesca a essere così obbiettivo, da escludere il proprio soggetto; e Lei inserì molto di sè nei riferimenti. Quando, per es. pose a fuoco la realtà che il segreto dell'arte manzoniana è, tutto, nella religiosità dell'anima di lui, non riferì adeguatamente le serene soluzioni che su tal piano sono state date, ma si compiacque soffermarsi di più sui critici che si son lasciati guidare dal preconcetto anti...o a...o irreligioso; e disse tanto poco anche del Momigliano stesso che, se non erro, Ella stesso presentò il più coscenzioso e più sereno dei critici più recenti.

Circa il giansenismo Lei fu molto generico e - mi perdòni - superficiale. Quello fu errore perniciosissimo per la vita dell'individuo e della società; e la Chiesa non poteva non condannarne il tetro pessimismo teologico, affatto contrario all'autentica dottrina di Gesù Cristo che è luce e potenziamento dell'uomo per la propria riabilitazione mediante la grazia divina che si ottiene coi Sacramenti e la preghiera. Nonchè esser giansenista, il Manzoni proclamò il trionfo della grazia e l'opera riabilitante della Provvidenza.

E, inoltre, non so come Lei potè qualificare "ignota" quella Provvidenza che il Manzoni adorò e mostrò trionfatrice di tutta l'umana nequizia. Fu, invece, notissima all'Autore che vi fece convergere tutta la tela del suo romanzo e tutta, altresì, la sua opera artistica.

Chiamò "volgarità" il comportamento di coloro che dissero "esame di coscienza...palinodìa.." la recente revisione del Croce, e non dissimulò il Suo disdegno per costoro; io non crederei che a Benedetto Croce sìa dispiaciuto tal comportamento.

Illustre Professore, voglia escludere dalla presente qualsiasi significato che non sìa quello del mio amore e della mia grande fiducia che Lei studierà e approfondirà il Cristianesimo nella sua luminosa dottrina organica: avrà, così, un validissimo mezzo di potenziamento alla Sua opera di storico e di critico della nostra letteratura che è tutta impregnata di cristianesimo.

In questa innocente fiducia La ossequio distintamente.

+ Greg. Falconieri
Vescovo di Conversano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

137

f1 3

VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

5 Dicembre 1952

Ill.mo Sig.r Professore,

Il 22 sc.Novembre -,secondo giorno dall'inaugurazione dell'anno Accademico - per ragioni del mio ministero,fui al Sanatorio climatico di Putignano e m'incontrai col Sig.r Prof. Alfredo Ferrannini che ne è il Direttore.Spontaneamente si parlò anche della mia partecipazione a quella cerimonia e della Sua prolusione,ed io non potetti non dirgli come la mia ammirazione così le mie riserve;anzi aggiunsi che in chiara lealtà Le avevo scritto in merito,e per aderire alla richiesta di lui,qualche giorno dopo,gli mandai la copia della mia lettera. Il seguito Le è noto.

Al Magnifico la mia condizione di Vescovo mi parve mi ponesse il dovere di far conoscere il mio modesto pensiero in ciò che mi riguarda tanto intimamente.

Le confermo,Sig.r Professore,quel che Le ho scritto nell'ultimo capoverso della mia precedente e con rinnovata più forte fiducia La ossequio distintamente.

+ Greg. Falconieri
Vescovo di Conversano

Senato della Repubblica - Archivio Storico

138

90

1952

Senato della Repubblica - Archivio Storico

139

REPVBBLICA ITALIANA
CARTOLINA POSTALE

28 - XI
1952

IL RECAPITO DELLE C[redacted]E
IL NUMERO DEI QUA[redacted]E

Prof Avv GIUSEPPE BRANCA
a A. Murri n. 126
BOLOGNA

Chiar.
On. Prof. Francesco De Martino
Camera dei Deputati
Roma

Chlorodont
anticarie al fluoro

Senato della Repubblica - Archivio Storico

140

Bologna 28 XI 52

Caro De Martino,

la tua lettera mi toglie un grosso peso dallo stomaco: perché, francamente, sarebbe dispiaciuto dover usare a mani estranee il tuo commento da aggiornare.

Manda pure "i beni": così guadagnamo tempo.

Meno alteri l'impaginato e meglio è (naturalmente, questo avvertimento non ha valore assoluto!)

Grazie lontana

tuo S. Bran

Senato della Repubblica - Archivio Storico

141

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE



Chiarissimo Prof. On.
Francesco de Martino
~~"Facoltà di Giurisprudenza" presso~~
~~l'Università~~
Napoli
Via Guglielmo Apollus
2 -

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Parma 23-V-952

142 Egregio Compagno De Martino,

Tempo fa, ho pubblicato su "Mondo Operaio" la recensione sul tuo primo volume della "Costituzione Romana". Non ho potuto svilupparla come avrei voluto per sostanziale tenuità di spazio. Perciò mi sono limitato a trattare sommariamente la prima parte del volume. Mi propongo di trattare la seconda parte in un paio di articoli che invierò all'Avanti!

Siccome c'era intenzione di recensire anche il secondo volume, ti sarei molto grato se volessi pregare l'editore Zanini di mandarmelo ~~[illegible]~~ non appena sarà pubblicato.

In attesa di una tua risposta cordialmente ti saluto

Prof. Armando Barone

Viale Martiri della Libertà 31

PARMA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

143

13

BELFAGOR
RASSEGNA DI VARIA UMANITÀ
Casa Editrice G. D'Anna - Messina - Firenze

DIREZIONE
Viale Roma, 67 - Tel. 83.60

MARINA DI PIETRASANTA (Lucca) 28 xi '52

Caro De Martino,

io vengo volentieri a commemorare Croce, e all'università di Napoli; ma sarebbe bene però che prendeste gli accordi con le signore Adele e Alda Croce. Si potrebbe fare la commemorazione il venti dicembre; ma è impossibile perché io sarò a Vienna fino al 19, ~~ri~~ per il Congresso dei Popoli; io credo che la data migliore sarebbe quella del 25 febbraio, quando il Croce avrebbe compiuto 87 anni. Non scrivo al dottor Marotta, perché penso che indirizzando a te provvedo meglio alla faccenda in discussione. Molti saluti cordiali dal tuo ~~Luig~~

Luigi Russo

p.s. Indirizza sempre a Marina di Pietrasanta (Lucca) perché io ormai ho quasi abbandonato Firenze.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

VESCOVADO DI CONVERSANO

Il Vescovo

21 Novembre 1952

Ill.mo Sig.r Professore,

Ieri fui presente alla Sua prolusione sul tema 'Parabola c
tica dei "Promessi sposi" e ammirai la copiosa fluidità dell'eloquio, la
sicurezza e prontezza delle innumerevoli citazioni - tutte a memoria -
felice presentazione delle successive fasi della critica manzoniana.

Ma dovetti pure far diverse riserve, e ora vorrei chiederL
che mi permetta Gliene presenti alcune, affinchè possa, così, dire a me st
so, e anche a Lei, che non potetti approvare tutto ciò che disse, particol
mente nel campo specifico della mia fede religiosa e della mia qualità
Vescovo.

Lei doveva riferire su "La parabola...."; ma è tanto diffi
le che chi riferisce riesca a essere così obbiettivo, da escludere il pr
prio soggetto; e Lei inserì molto di sè nei riferimenti. Quando, per es. po
se a fuoco la realtà che il segreto dell'arte manzoniana è, tutto, nella
religiosità dell'anima di lui, non riferì adeguatamente le serene soluzi
che su tal piano sono state date, ma si compiacque soffermarsi di più su
critici che si son lasciati guidare dal preconcetto anti...o a...o irre
gioso; e disse tanto poco anche del Momigliano stesso che, se non erro, El
stesso presentò il più coscenzioso e più sereno dei critici più recenti

Circa il giansenismo Lei fu molto generico e - mi perdòni
superficiale. Quello fu errore perniciosissimo per la vita dell'individu
e della società; e la Chiesa non poteva non condannarne il tetro pessimi
smo teologico, affatto contrario all'autentica dottrina di Gesù Cristo
che è luce e potenziamento dell'uomo per la propria riabilitazione me-
diante la grazia divina che si ottiene coi Sacramenti e la preghiera.
Nonchè esser giansenista, il Manzoni proclamò il trionfo della grazia
e l'opera riabilitante della Provvidenza.

E, inoltre, non so come Lei potè qualificare "ignota" quella
Provvidenza che il Manzoni adorò e mostrò trionfatrice di tutta l'umana
nequizia. Fu, invece, notissima all'Autore che vi fece convergere tutta la
tela del suo romanzo e tutta, altresì, la sua opera artistica.

Chiamò "volgarità" il comportamento di coloro che dissero
"esame di coscienza...palinodia.." la recente revisione del Croce, e non
dissimulò il Suo disdegno per costoro; io non crederei che a Benedetto C
ce sìa dispiaciuto tal comportamento.

Illustre Professore, voglia escludere dalla presente qual-
siasi significato che non sìa quello del mio amore e della mia grande
fiducia che Lei studierà e approfondirà il Cristianesimo nella sua lum
nosa dottrina organica: avrà, così, un validissimo mezzo di potenziamento
alla Sua opera di storico e di critico della nostra letteratura che è
tutta impregnata di cristianesimo.

In questa innocente fiducia La ossequio distintamente.

+ Greg. Falconieri
Vescovo di Conversano

Archivio di Stato della Repubblica - Archivio Storico

145

Via Alessandro Torlonia 27
Roma.

23.maggio 1952.

On.Francesco de Martino
Via Falcando 2
Napoli

Egregio Onorevole,

Graeie della sua del 15 u;s; Penso piu opportuno incontrarla a Roma dopo la campagna elettorale. Le sarò molto grata se Ella vorrà fissarmi un appuntamento non oltre il 30 dato che il mio saggio andrà un macchina a Londra ai primi di giugno. RingraziandoLa anticipatamente, La saluto cordialmente.

Ninetta S. Jucker

Ninetta S.Jucker

Senato della Repubblica - Archivio Storico

146

SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE
LETTERE ED ARTI IN NAPOLI

Napoli, 27 giugno 1952
Via Mezzocannone, 8

All'illustre Prof. Avv.
FRANCESCO DE MARTINO
Ord. di Storia del Diritto Romano
nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli.

Mi affretto ad informare V/S. che nella seduta odierna, in seguito ad una elaborata relazione presentata dal Socio Nazionale Ordinario residente Prof. SIRO SOLAZZI della quale accludo il Resto originale, a voti unanimi V/S. é stato eletto Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze Morali e Politiche di Napoli, la quale fa parte dell'antica "Società Reale di Napoli," attualmente denominata "Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti di Napoli".

Affinché V/S. possa rendersi conto del genere di studi che si coltivano nella suddetta Accademia di Scienze Morali e Politiche di Napoli, faccio tenere a V/S. una copia dell'ultimo volume dei nostri Atti, che porta il numero LXIII° e si riferisce allo scorso biennio 1950-51. Invio altresì una copia dell'Annuario 1952 della intera nostra Società Nazionale.

La prossima adunanza dell'Accademia Nazionale di Scienze Morali e Politiche di Napoli sarà tenuta dopo le vacanze estive, cioé nel novembre 1952. A suo tempo V/S. riceverà un apposito invito.

Noi tutti confidiamo che V/S. accetterà volentieri la suddetta nomina (che é attestazione della nostra unanime stima, deferenza e simpatia) e parteciperà in maniera attiva ai nostri lavori scientifici.

Con distinti e cordiali saluti
IL SOCIO-SEGRETARIO
(Guido Della Valle)

Guido Della Valle

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Avv. Costantino Mortati
Piazza G. Verdi, 9 - Roma
Telef. 861114

Roma, li 24 marzo 1952

Carissimo De Martino,

Ho ricevuto il tuo bel volume sulla Storia della costituzione romana e devo esprimerti il mio animo vivamente grato per il dono di un'opera che desideravo tanto di avere. Ho appena cominciato a leggerla con l'interesse che all'opera conferisce la tua profonda dottrina e l'originalità della tua ricostruzione. Ne trarrò certamente grande vantaggio per i miei studi e stimoli al ripensamente di dottrine e di istituti contemporanei.

Spero di mandarti qualche cosa di mio presto.

Ti prego di volere accogliere le espressioni del mio animo veramente grato ed i miei cordialissimi saluti

aff Cost. Mortati

Senato della Repubblica - Archivio Storico

148

58

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

IL VICE PRESIDENTE

Roma 22. 3. 1952.

corso Trieste 51, tel. 849-720

Caro De Martino —

da quanto tempo non ci vediamo! Io sento di Lei da mio genero, che La vede spesso all'Università, ed ho con me la Sua "Costituzione romana", nuova prova della capacità Sua di trovare il tempo per lo studio più attento anche essendo tutt'altro che procul negotiis — ma quanto a vedersi è un affar serio, perchè quando non sono in Egitto (e ci sono ancora stato fino al 29 febbraio) io sono tutto preso dalle lezioni, dal Consiglio Superiore e dalle altre attività più o meno connesse alla scuola ed agli studi: adesso sto facendo (e, ahimè, scrivendo) il corso sulla

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Compravendita, che mi dà non poca fatica. 141

Desidererei vederla, se ne avesse il tempo (perciò le ho segnato anche il mio numero di telefono) perchè avrei bisogno del Suo aiuto in una faccenda che m'interessa molto. Si tratta della casa che abito, e che molto mi interesserebbe tenere: e potrei averne l'assegnazione, perchè in un certo senso (pare impossibile) è adespota, appartenendo ad una cooperativa ed essendo stata già di Federzoni, onde l'attuale disponibilità per parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Ma ci sono di mezzo altre aspirazioni, che sono favorite da un Suo collega di Partito (già del P. d'A., ora del P.S.I.). Ed io conosco questo Suo collega, che fu in lontani tempi mio allievo e se ne ricorda, ma per la mia ripugnanza ad andarmi raccomandando non mi sento di rivolgermi direttamente a lui — onde cerco degl'intermediari. Lei sa, in certo qual modo, i fatti miei: sa che non sono un capitalista, che ho famiglia, che ho un sacco di libri, che per la mia situazione debbo essere in grado di poter ricevere degnamente qualcuno — e capisce che, in queste condizioni, non potrei rinchiudermi nei 110 mq. di una casetta delle nuove cooperative a 12 Km. dall'Università, come pure sarebbe l'unica soluzione possibile con quella a cui tanto mi fosse negata. Dunque spero in una Sua telefonata, e di vederla. Con tanto con cordiali affetti

V. Arangio Ruiz

Senato della Repubblica - Archivio Storico

